

Diabolik: chi si nasconde dietro la maschera ecco un'indagine sul Re del Terrore

Aldo Dalla Vecchia firma un saggio che va alle radici del successo del personaggio

Topolino, Walt Disney, lo disegnò in treno, in viaggio da New York a Los Angeles, e anche Diabolik è nato per riempire un viaggio in treno di mezz'ora. Che però dura da sessant'anni. L'avventura di Diabolik, il criminale spietato e ricco di fascino delle sorelle Giussani che ha conquistato via via migliaia di lettori, è oggi al centro di un saggio a firma di Aldo Dalla Vecchia: «Diabolik dietro la maschera. Indagine sul Re del Terrore» (pp. 108, € 9,00, Graphé.it editore con prefazione di Gabriele Acerbo). Avventu-

re contro la legge, ma con un'etica del crimine, congegni futuristici, fughe rocambolesche, colpi di scena, colpi tout court e poi, dulcis in fundo, l'amore. Gli ingredienti di una storia che affonda le sue radici nei romanzi di appendice di metà Ottocento, passando per il ladro gentiluomo Arsenio Lupin fino a Fantômas, c'erano tutti. Ma il segreto del suo successo ce lo svela l'autore, che a partire dai cento anni dalla nascita di Angela Giussani, «che di Diabolik è la vera mamma (la sorella, minore di sei anni, Luciana, impiegata



Diabolik
Il libro si intitola «Diabolik dietro la maschera. Indagine sul Re del Terrore»

alla Folletto, arriverà dopo, dando da quel momento inizio al sodalizio più fortunato e longevo della storia del fumetto italiano)», passa in rassegna la storia della cravatta di Ginko e curiosi retroscena editoriali, compreso il mistero del primo disegnatore dell'album, scomparso letteralmente nel nulla dopo l'uscita dell'episodio 1. Undici capitoli per scandagliare una mole sconfinata di riferimenti e notizie, un libro per veri appassionati. Narra la leggenda – ad esempio – che l'idea di Diabolik sia venuta ad Angela Giussani ve-

dendo dal suo ufficio la fiamma di viaggiatori uscire dalla stazione per andare al lavoro. Per loro creò una storia a fumetti da consumare in mezz'ora, infilandola in un formato innovativo (che poi prenderà il nome di formato Diabolik) e marcando il tutto con lettera, ricca di riferimenti inquietanti, la lettera K. A partire dal terzo numero sulla strada del crimine e della vita ci sarà per sempre Eva. Ecco la guida per chi vuole passeggiare per Clerville e dintorni. A suo rischio e pericolo.

C.M.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155523